

Jolly Roger



Numero

43

GENNAIO 2016

Diario di bordo dei Pirati

in esclusiva per i soci "pirati"



Responsabile:

Roberto Levrero

Fotografie:

Marina Bollini

Grafica:

Bruno Salvetti

Collaboratori:

Edoardo Repetto

Corrado Franco

Riccardo Gamberucci

Pino Palmieri

Federica Junca

Rossella Matteini

I pirati in trasferta

www.jollyrogerclub.it

facebook.com/jollyrogerclub

info@jollyrogerclub

telefono +39.347.83.97.967

INDICE

In ricordo di Claudio

L'opinione

Ti ricordi di...

La Samp vista da lontano

La finestra sull'Europa

Pianeta Samp

Tesseramento 2016

Merchandising

Notiziario del Club

MASSI SARAI
SEMPRE
CON NOI
Jolly Roger



IN RICORDO DI CLAUDIO

di Paola Lottero e Rossella Matteini

..."Era una bravissima persona"... Questa credo sia la frase più gettonata quando purtroppo una persona ci lascia...Nel caso di Claudio non c'è frase migliore che lo possa rappresentare! Ho avuto il piacere e l'onore di conoscerlo una decina di anni fa a Ponte di Legno, paesino di montagna che lui amava tantissimo: ci ha accomunato subito la passione per la Samp! Era speciale...un sampdoriano vero...sempre disponibile per tutti e per tutto... Mi rattrista pensare all'estate scorsa quando finalmente, eravamo riusciti a portare la Samp in ritiro a Ponte di Legno. Era felice come un bambino davanti ad un regalo bello e desiderato...non vedeva l'ora di seguire tutto! I medici però spensero il suo e il nostro entusiasmo, ritenendo giusto iniziare una terapia proprio in concomitanza di quel periodo, che col senno di poi forse sarebbe stato meglio posticipare o addirittura non farla! La gioia di quell'impegno lo

avrebbe reso fiero e felice e forse era meglio di tante cure...Mi chiamava in continuazione al telefono, si preoccupava che gli striscioni fossero messi al posto giusto e che lo staff fosse a proprio agio...che dire...il destino ha avuto per lui un altro progetto. La domenica successiva alla sua dipartita, allo stadio contro la Juve, al suo storico posto nei distinti sedeva il figlio Corrado con in braccio Nicolò, il suo nipotino...beh, mi ha fatto un certo effetto....! Avrebbe potuto fare ancora tante cose per la Samp, per gli amici, soprattutto per la famiglia, che adesso lo piange con dignità perchè consapevole della persona che è stata...Ciao Claudio, ci mancherai



Paola

Scrivere qualcosa per un amico che non c'è più è straziante, se poi quell'amico era per te anche una figura di riferimento il dolore è ancora più cocente, una ferita aperta. Proverò a ricordarlo semplicemente come il nostro Presidente della Federclubs, in una delle solite nostre riunioni del direttivo. Sempre presente, attento, capace di ascoltare e determinato...si, determinato, perché se è vero che era uomo di mediazione e di rappresentanza era anche uomo di passione, passione verso i nostri 4 colori che amava oltremodo, che difendeva e onorava sempre. Si arrabbiava con chi non portava rispetto alla Sampdoria, lui non si schierava al fianco di questo o di quel padrone, lui si schierava sempre al fianco dei colori più belli del mondo. Ricordo il suo prodigarsi e il suo curare, quasi cullare, i club fuori regione ed anche per quello ogni anno si assicurava che in calendario non mancasse mai il meeting, un appuntamento importante per ritrovarsi tutti insieme. Nella mia mente eccolo là, all'ultimo meeting, malato eppure sul palco a ridere a dare la mano, a premiare, a parlare con tutti...Ci mancherà...mi mancherà....eppure io so che dove ci sarà la Sampdoria, ci sarà anche lui a dividerne le gioie e i dolori. Ciao Claudio



Rossella



L'OPINIONE

di Edoardo Repetto



Un mese di sconfitte questo gennaio, ad eccezione del Derby della Lanterna. È importante vincere il derby ma sono solo tre punti, quando ne avremmo potuti prendere 12 vincendo tutte le altre. Ovviamente tra le avversarie c'erano anche Juventus e Napoli, due squadroni, contro le quali l'imperativo poteva anche essere cercare di pareggiare. Ma contro Carpi e Bologna, la sconfitta non doveva esserci. Iniziamo proprio dalle due big, contro le quali la Sampdoria tiene bene il campo pur partendo sotto di due reti in entrambi i match: contro la Juve Pogba mette la palla dove Viviano non può arrivare e Khedira raddoppia infilando Zukanovic e Moisaner, contro il Napoli sono i regali di Barreto a Higuain prima e poi l'ingenuità sul rigore dopo a metterla subito in salita. Contro la Juve e in parte contro il Napoli sarà un Cassano costantemente in crescita a fare la differenza e a servire deliziosi palloni ai compagni e nel caso della Juve a realizzare l'unico gol per la Samp. Ma come detto in apertura ci si trovava davanti a due colossi che stanno facendo di tutto per vincere lo scudetto, era difficile pensare di fare l'impresa. Carpi e Bologna sono due partite diverse per contenuti e per conduzione di gioco. Contro il Bologna, dopo aver regalato il primo tempo, nel secondo tempo, seppur senza Cassano, la Samp riesce a ribaltarla con Muriel e Correa, passando ad un modulo più adatto agli interpreti e togliendo Barreto veramente in crisi di prestazioni nell'ultimo periodo. Il gioco nel secondo tempo c'è e se non fosse per la decisione arbitrale di Fabbri avremmo potuto parlare di un pareggio meritato e non di una sconfitta. La partita contro il Carpi è parimenti viziata da un rigore, ma subire da squadre così modeste come Frosinone all'andata e il Carpi al ritorno non è accettabile. L'organico del Carpi è poca cosa se paragonato a quello della Sampdoria, eppure per larghi tratti la partita è stata in mano agli emiliani che sfiorano perfino il 3-1 con un Belec paratutto che ha fatto la differenza per i suoi. E poi c'è l'unica vittoria di questo mese, quella nel Derby della Lanterna. Che se guardata con occhio critico è una vittoria schiacciante nel primo tempo che poteva trasformarsi in una beffa nel secondo tempo dove Pavoletti ha messo in porta due palloni alle spalle di Viviano e che il Genoa ha cercato di pareggiare a tutti i costi. Non mi va di soffermarmi a decantare il meraviglioso primo tempo del Derby, perchè non posso dimenticare le partite successive, le sconfitte che ci hanno tenuto fissi in quart'ultima posizione e che ad oggi ci vedono a 4 punti dal Carpi in piena zona retrocessione. Retrocessione. È giusto usarla questa parola che fa paura. Perchè Montella seppur mettendoci tutta la buona volontà non sta riuscendo ad infondere nella squadra una intensità di gioco per tutta la durata del match. Ed è su questo che voglio soffermarmi. Su questo e sul mercato, perchè non parlare del calciomercato sarebbe azzoppare questa mia analisi mensile. Montella dopo la partita contro il Palermo e in parte dopo il Derby della Lanterna sembrava aver trovato la quadra per far girare la squadra secondo i suoi dettami di gioco. Dalla partita contro il Carpi invece si sono messi in evidenza di nuovo i problemi che questa squadra continua ad avere: organizzazione di gioco difficile e farraginoso, a meno che in campo non ci sia Cassano a far girare il pallone, un centrocampio fin troppo filtrante e una difesa troppo altalenante per poter fare il gioco che vuole il mister, prestazioni individuali da rivedere e infine fasi di totale confusione dove si lascia il tempo agli avversari di organizzarsi e ripartire. E sicuramente tutto questo parlare di mercato ha contribuito a creare una situazione di distrazione generale. Il mercato poi non so dire se ha indebolito o rafforzato la squadra, lo vedremo a febbraio con tutti gli effettivi in campo. Vendere Eder a gennaio era proprio necessario? I prestiti in difesa con che motivazioni arrivano? Promettere Soriano all'Inter per giugno, far partire Regini, Zukanovic, Bonazzoli, Rocca, Coda e tutte le altre operazioni concluse, non crea ancora più confusione nella testa del Mister? Sono tutte domande lecite che è giusto porsi. Di fatto però bisogna anche essere lucidi ed onesti, dalla partita contro il Torino, la prima di febbraio, noi ci giochiamo la permanenza nella massima serie ed è vietato fare passi falsi.



TI RICORDI DI...

di Pino Palmieri



NELLO SANTIN



Nato ad Eraclea nel 1946, Nello Santin iniziò a dare i primi calci al pallone a 13 anni a Milano nella squadra dell'oratorio di S.Giovanni. Acquistato dal Milan, fece per tre anni la trafila nelle giovanili fino all'esordio in Serie A nel settembre del 1963. A 15 anni è nelle giovanili, già agli ordini del maestro Liedholm, che lo segue passo passo fino a suggerire al tandem Carniglia -Viani, che ha in mano la prima squadra, di lanciarlo nella grande mischia del campionato maggiore. Le qualità di Santin, del tutto fuori dalla norma, non passano inosservate all'occhio del trainer svedese che timbra per lui un certificato di qualità. Vestì per sette stagioni la maglia rossonera, giocando con continuità solo nel biennio 1965-1967. Un grave infortunio in Coppa Campioni con l'Ajax, gli ha fatto perdere il tram per il Milan e per la Nazionale, perché dopo tutte le giovanili azzurre era il suo momento, ma la chirurgia di quegli anni non era come oggi, perse 6 mesi prima di decidere di operarsi, contro il volere del Milan. Poi fu dato in prestito al Vicenza, anche perché con l'avvento di Nereo Rocco finì inizialmente fra le riserve milaniste, ma con carattere e voglia riemerse in alto. Ma se non fai sacrifici, non torni". A fine campionato la società rossonera decise la sua cessione a titolo definitivo alla Sampdoria, dove rimane tre anni. Approda nel Torino di Gigi Radice e in granata vince da protagonista lo scudetto 1975-76. Si meritò il soprannome di Kociss, indomito e gagliardo capo indiano dei Chirichua. Aveva pochi eguali come difensore sull'uomo: attento, tecnico ed esperto di tutti i trucchi del mestiere, con la squadra granata vinse lo scudetto 1975-76 fornendo un sostanziale apporto sia in marcatura che in fase di spinta. In carriera ha totalizzato complessivamente 274 presenze e 5 reti in Serie A e 6 presenze in Serie B. Infine si è dedicato alla carriera di allenatore diplomandosi al corso di Coverciano, ma con scarse fortune. E' stato allenatore della squadra dei ragazzi del Torino, poi della Civitavecchia, della Pistoiese e della Reggina.

(fonte wikipedia)



LA SAMP VISTA DA LONTANO...

ARTURO...da RAGUSA

Ciao a tutti da Ragusa, il capoluogo più a sud d'Italia! Come per la stragrande maggioranza di bambini e ragazzi vissuti alla periferia del grande calcio nazionale, ai miei tempi (giusto 40-50 anni fa) esistevano le tre grandi e quasi nient'altro. Poi, a metà degli anni settanta, la squadra della mia città fu promossa in serie C. Tra i vari festeggiamenti, un'amichevole con la Sampdoria. Negli occhi e nel mio cuore di bambino con poco più di dieci anni, rimase impressa la tristezza che intravedevo in una squadra appena retrocessa in serie B ma che, con grande dignità, era comunque venuta a



onorare un impegno per la festa di altri. Ecco, io sono diventato sampdoriano esattamente così! Il continuare a vivere in periferia, ad ogni modo, mi ha costretto a vivere con intensità diversa molte situazioni. Forse mi ha consentito di viverle diversamente, dipende dai punti di vista. So, ad esempio, quanto il derby di Genova sia sentito da parte di entrambe le tifoserie, addirittura è considerato tra i primi al mondo, in tal senso. Eppure, devo ammetterlo... mi vergogno maledettamente, ma devo ammetterlo: non riesco a vivere la rivalità in maniera "atroce", non ci riesco proprio. Come potrei, poi? "Il Professor" Scoglio era siciliano come me. Sarà stato magari scontroso, antipatico, ma aveva una passione e nutriva un amore così profondo per il suo Grifone da meritare tutto il rispetto di questo mondo. Credo ne sia morto, di quell'amore. Tempo addietro, un documentario su Zena parlava anche di uno dei miei miti, quel Don Andrea Gallo dell'università della strada, con cappello e immancabile sigaro! Si parlava anche del derby. Tra le immagini, ve ne erano di ragazze e ragazzi fuori dallo stadio, prima della partita, a mangiare panini o che altro insieme, scherzando come si scherza tra figli di una stessa città, non come partigiani di diversi colori. Un'immagine bellissima! Senza il derby, d'altra parte, la passione sarebbe monca e credo che l'intera città ne soffrirebbe. A me piace molto il calcio inglese, innanzitutto per la passione, il dinamismo in campo. Poi, per gli stadi, sempre pieni, con famiglie intere a divertirsi. Infine per le società, la gran parte coi conti in ordine, frutto di gestioni lungimiranti e professionali. E qui è meglio che io taccia su quanto penso e temo... Ecco, a me piacerebbe che il derby della Lanterna fosse un po' come The Friendly Derby, il derby amichevole, con bambini diversamente addobbati e colorati, mischiati tra loro. Rispetto e tantissima solidarietà reciproca. Certo, sarebbe meglio che il risultato fosse sempre come l'ultimo del 5 gennaio. Magari, con qualche "badilata" di patema in meno! Chiedendo venia per l'ardire di questa "diversa prospettiva", un caro saluto a tutti i pirati e...forza Samp!

ndr: Arturo è un carissimo socio che attraverso Internet ha conosciuto il Jolly Roger e colpito dal nostro motto "Sampdoria, ma non solo..." ha chiesto di diventare socio e di avere una bandiera...il suo modo di vedere il calcio è molto vicino al nostro e spero di non deluderlo troppo se dico: pur vedendo ad ogni derby molte scene di tifosi di fazione opposta **PRIMA** della partita abbracciati o sullo stesso scooter e le stesse scene le vedo **DOPO** la partita, magari con qualche sfottò, ma si mangia, si beve e si torna a casa insieme...ma **DURANTE** la partita noi siamo "NOI" e loro diventano "QUELLI LA"...il derby vissuto da un genovese è una cosa inspiegabile, unica e speciale...ciao Arturo!



LA FINESTRA SULL'EUROPA

di Riccardo Gamberucci



	PUNTI
LEICESTER	47
ARSENAL	44
MANCHESTER CITY	44
TOTTENHAM	42

Mini fuga Leicester: continua il momento magico della capolista, che, dopo aver riacciuffato la prima posizione due settimane fa, ora assapora addirittura il dolce sapore della vetta solitaria. L'inatteso stop dell'Arsenal è stato un vero e proprio regalo fatto dal Chelsea al suo ex allenatore Claudio Ranieri, che può finalmente godersi il vantaggio in classifica di tre punti su Gunners e Manchester City. Arsenal punito dall'espulsione del suo difensore centrale: Mertesaker dopo appena 18 minuti e dal gol del solito Diego Costa. Masticano amaro anche i citizen, fermati sul 2 a 2 dal West Ham. Molto meno accesa rispetto alla lotta per il titolo è quella per il quarto posto, che al momento vede nettamente in pole position il Tottenham: grazie alla vittoria in rimonta sul Crystal Palace, infatti, gli Spurs sono volati a +5 sulla quinta forza del campionato, il Manchester United, sconfitto incredibilmente di misura a Old Trafford dal Southampton. Da segnalare il debutto vincente sulla panchina dello Swansea City di Francesco Guidolin, che sbanca Goodison Park (stadio dell'Everton) e mette punti importanti tra loro e la zona retrocessione.



	PUNTI
BARCELLONA	48
ATLETICO MADRID	48
REAL MADRID	44
VILLAREAL	41

Il 21esimo turno della Liga ha visto il pari di Atletico Madrid e Real Madrid, mentre i catalani hanno espugnato Malaga (non senza difficoltà) per 2-1. Munir e Messi hanno regalato tre punti d'oro a Luis Enrique, che ha adesso agganciato la vetta seppure con una gara in meno. Missione compiuta, dunque, per i blaugrana. Barça e colchoneros sono adesso a braccetto al comando, a causa del pareggio a reti inviolate della formazione di Diego Pablo Simeone. Anche il Real è stato fermato sul pari, 1-1 nella trasferta andalusa contro il Betis. Il Villareal si conferma in quarta posizione ma ha rischiato la sconfitta contro l'Espanyol, mentre il Valencia non vince dal 7 novembre e i sogni Champions, a questo punto, potrebbero inesorabilmente infrangersi.



	PUNTI
PSG	60
MONACO	36
NIZZA	31
RENNES	34

Se scrivessi solo Paris saint Germain andrebbe comunque bene. 21 punti di vantaggio sulla seconda, ventuno. La squadra di Blanc gioca letteralmente un campionato a parte. Al secondo posto troviamo il Monaco che prosegue il suo momento positivo. I biancorossi del Principato hanno ottenuto il nono risultato utile consecutivo rifilando un poker al Tolosa. Successo in rimonta per il Nizza che si conferma terza forza del campionato. In coda alla classifica, il Lille ha gettato al vento un'occasione d'oro, ma il merito è stato anche del Troyes capace di vincere 3-1 in rimonta. La 22a giornata si è conclusa con il pareggio fra Lione e Olympique Marsiglia terminata 1-1, squadre che stazionano nel limbo di metà classifica.



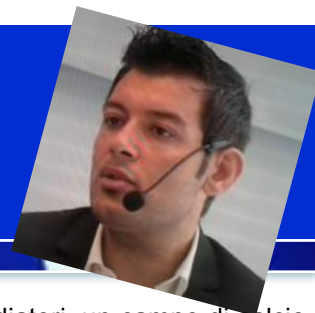
	PUNTI
BAYERN MONACO	49
BORUSSIA DTM	41
HERTHA BERLINO	33
M' GLADBACH	29

Nuovo anno, ma stesso copione. La squadra di Guardiola infatti ha iniziato il 2016 con una vittoria: una doppietta di Lewandowski ha steso l'Amburgo. Tiene il ritmo del Bayern soltanto il Borussia Dortmund, che ha battuto l'altro Borussia, il M'Gladbach e ha aumentato il distacco sulla terza, l'Hertha Berlino che non è andato oltre lo 0-0 contro l'Augsburg. Pareggia anche il Bayer Leverkusen, fermato dall'Hoffenheim. Il Wolfsburg è stato battuto dall'Eintracht Francoforte, mentre lo Schalke 04 ha subito un clamoroso ko in casa, il secondo nelle ultime tre gare, contro il Werder Brema che ha conquistato una vittoria importante per risalire la classifica. In coda, vittoria importante conquistata dallo Stoccarda, bene anche l'Ingolstadt che ha sconfitto di misura il Mainz ed è tornato alla vittoria.



PIANETA SAMP

LO STADIO...di Corrado Franco



Come un'arena dove si esibivano gli antichi gladiatori, un campo di calcio è il teatro ideale dove i sogni si trasformano in realtà inseguendo un pallone rotolare dentro alla rete ed esultando condividendo una passione che accomuna milioni di persone. Si dice sempre, poi, che gli stadi più calorosi siano quelli in cui gli spettatori sono vicini al campo di modo da far sentire il loro calore ai calciatori. Stadi così si definiscono "all'inglese" e in Italia la massima rappresentazione di ciò l'abbiamo in casa nostra, a Genova, con il Luigi Ferraris (già stadio comunale di Via del Piano dal 1911 al 1933). Inaugurato proprio nel 1911, il Ferraris è lo stadio più antico d'Italia tuttora in uso e uno dei primi e più antichi impianti per il calcio ed altri sport. Il 22

gennaio 1911 ci fu ufficialmente l'inaugurazione con il nome di Campo di Via del Piano. Il nuovo terreno di gioco sorgeva perpendicolarmente al vicino torrente Bisagno ed era adiacente parallelamente alla più antica Cajenna, il campo sportivo dell'Andrea Doria che dal 1902, quindi 9 anni prima, disputava gli incontri sull'infuocato campo di Marassi. I due campi da gioco erano separati soltanto da uno steccato. Alla fine del 1926 la Cajenna fu dichiarata inagibile e venne praticamente inglobata nel Campo di Via del Piano. I lavori per ingrandire lo Stadio furono terminati soltanto sul finire del 1932. Il 1° gennaio 1933 venne inaugurato il nuovo stadio e con l'occasione venne intitolato a Luigi Ferraris, caduto durante la prima guerra mondiale. Negli anni il "Ferraris" arrivò addirittura ad avere una capienza di 60.000 spettatori sino al 1987 quando per via dei lavori di rifacimento dell'impianto, in vista dei mondiali di calcio di Italia '90, lo stadio fu, settore dopo settore, demolito e ricostruito su progetto dell'architetto Vittorio Gregotti. Per consentire di continuare a giocare le partite casalinghe a Marassi, i lavori furono eseguiti "per singoli settori" e durarono ben due anni e due mesi (dal luglio del 1987 al settembre del 1989). Del vecchio stadio rimase soltanto l'ingresso della Tribuna. Per il resto il nuovo "Ferraris" si presentava come un moderno stadio "all'inglese", con gli spalti a ridosso del campo che potevano ospitare quasi 40.000 spettatori. Lo stadio fu dotato di due maxi-schermi. I tifosi ospiti vennero spostati nelle gabbie poste ai due lati estremi della Tribuna, adiacenti alle due Gradinate (gabbia lato Nord nelle partite casalinghe della Sampdoria, gabbia lato Sud nella partite casalinghe dell'altra squadra della città); la capienza, in seguito all'inserimento di nuovi seggiolini per l'adeguamento ai parametri UEFA imposta per rendere possibile la partecipazione della Sampdoria alla Coppa UEFA nella stagione 2005-06 fu ridotta a poco più di 38.000 unità; capienza che si ridusse ulteriormente per l'installazione di nuovi seggiolini e per l'eliminazione delle prime file per essere in regola con le norme di visibilità e sicurezza obbligatorie per la partecipazione della Sampdoria alla UEFA Champions League del 2010-11. Il Luigi Ferraris ha una storia gloriosa ed è stato teatro di tanti trofei vinti dalla Sampdoria a partire dalla Coppa Italia 1984-85, passando per lo Scudetto 1990-91, l'unico vinto in questo campo da una squadra genovese, la Supercoppa successiva e l'ultima coppa nazionale del 1993-94. Per noi sampdoriansi il nucleo del tifo è la Gradinata Sud che ogni domenica



accende di passione la città. Novemila voci che coinvolgono tutto lo stadio per gli incitamenti incessanti ai giocatori blucerchiati. La tifoseria blucerchiata poi si fa sempre valere vincendo praticamente ogni anno il derby degli abbonati e degli spettatori totali nelle gare di Serie A e in occasione della stracittadina lo spettacolo e l'aria che si respira sono unici da far battere il cuore dalle emozioni. Benvenuti dunque nel "Luigi Ferraris", il campo dove ha vinto trofei solo ed esclusivamente l'Unione Calcio Sampdoria e dove davanti la Gradinata Sud sorge, a testimonianza, "Il Largo UC Sampdoria 1946!



TESSERAMENTO 2016

Cari amici pirati, molti di voi conoscono la passione che spinge noi del Consiglio Direttivo a lavorare per il Club: conoscete il nostro amore per quei 4 colori che ci fanno venire i brividi, ma conoscete anche la nostra sensibilità verso i più deboli...La solidarietà è da sempre uno dei pilastri portanti del Club e vorremmo fare molto di più di quello che già facciamo: con le quote del rinnovo tessera cerchiamo ad aiutare chi è in difficoltà: per noi sarà quindi importante avervi ancora tra i nostri soci, desiderosi di proseguire un viaggio iniziato nel 2011. Se invece sei nuovo e decidi di salire sul nostro veliero, sappi che sei il benvenuto a bordo!



2012
51soci

2013
77soci

TESSERAMENTO 2016

€5,00

2014
82soci

2015
103soci



MERCHANDISING

Partirà nei prossimi giorni un nuovo ordine di bandiere del Jolly Roger...

piccola 90 x 60

grande 150 x 100

Sono bellissime, sono in tessuto nautico e non scoloriscono negli anni, antivento e antistrappo. Essendo l'ordine limitato, invitiamo tutti quelli interessati all'acquisto a prenotare subito il proprio vessillo, in modo da ordinarne un numero sufficiente per accontentare tutti. Appendere il vessillo al balcone di casa, sventolarlo allo stadio o portarlo in ferie con noi, è un modo per sentirsi orgogliosamente parte della famiglia dei pirati sampdoriansi...

I numeri di contatto per informazioni e prenotazioni li trovate nell'ultima pagina...



NOTIZIARIO DEL CLUB

In seguito all'iniziativa della Famiglia e della Federclubs in memoria del Presidente Claudio Bisio, il Jolly Roger ha effettuato una raccolta di denaro tra i soci, somma che è stata versata in FDC a favore della Gigi Ghirotti.



E' stata effettuata una nuova consegna all'istituto Buonpastore di Varazze. Giocattoli, magliette, tutine da neve, pigiamini e scarpine per i bambini, abiti e borsette per le loro mamme...Grazie a tutti quelli che con le loro donazioni contribuiscono ad allietare la vita di questi bambini. Vogliamo ricordare che la raccolta è perenne: appena il materiale diventa ingombrante (leggasi box pieno!) viene effettuata la nuova consegna... Un grazie speciale a Lino.

Sulla prima pagina del Diario di Bordo, sono a disposizione degli spazi pubblicitari ad offerta libera. Ricordiamo che il notiziario raggiunge via mail più di 100 soci, a cui vanno aggiunti i familiari, quindi una buona visibilità.. Chi è interessato a pubblicizzare la propria attività, ci contatti.



Come sapete, il Diario di Bordo viene inviato solamente ai soci del Club. Il N°43 sarà l'ultimo numero ricevuto se decidete di non rinnovare la tessera 2016 del Club...se invece volete continuare questo viaggio sul nostro veliero come veri pirati, affrettatevi a rinnovare entro il mese di febbraio per essere certi di non perdere il prossimo numero...da parte nostra, vi possiamo garantire che più tanti siamo e più passione metteremo, raggiungendovi direttamente sui vostri PC.

CONTATTI PER QUALUNQUE INFORMAZIONE INERENTE AL CLUB

ROSSELLA MATTEINI: 3420495697

FEDERICA JUNCA: 3496196214

STEFANIA BERTONI: 3396889856

ROBERTO LEVRERO: 3478397967

